

Elisa Montagnana – IIIB
I.C. Ada Negri - Vanzaghello

Caro Diario,

questa mattina è stata una mattina speciale. Abbiamo incontrato una campionessa paraolimpica!

Entrata nell'aula sono rimasta stupita perchè mi aspettavo una ragazza particolare mentre vedevo solo persone allegre, alle quali sembrava non mancasse niente.

Lei, alzando le braccia e muovendo una mano disse semplicemente: "l'altra non va", così ci impartì la lezione più grande: non vergognarsi mai di sé stessi e della propria diversità.

Questa ragazza aveva sempre amato lo sport e, con tanta forza d'animo, arrivò ad ottenere l'argento alle paraolimpiadi di canottaggio.

Riguardo a questa meta e al suo risultato disse: "Quando avete un sogno, dovete far sì che sia il più grande possibile", poi paragonò un sogno a una torta, più piani si progettano meglio è, e poi anche se non si riuscirà a realizzarli tutti la felicità sarà la stessa.

Penso che nella vita si avranno tanti sogni e altrettanti ostacoli vi si porranno davanti, per raggiungerli serve prepararsi e penso che adesso sia l'età giusta per farlo, anche per la meta più grande: la vita adulta.

Questa ragazza è un grande esempio per me; spesso i miei coetanei sono definiti incoscienti e parziali. Io non voglio essere così, come alcuni dicono "senza futuro". No, io voglio essere un'adulta responsabile e soprattutto senza pregiudizi.

Nulla dovrà ostacolare il mio diventare una donna migliore.

Vedo la maturità come un traguardo, per raggiungere ogni meta bisogna assumersi una grande responsabilità, e adesso è il momento di farlo.

Penso che la cosa più importante, ma anche la più difficile, in questo percorso sia eliminare i pregiudizi, o cercare di non assorbirli da questo mondo che purtroppo ne è pieno.

Questo è un passo importante e sento di doverlo compiere al più presto.

Non avere pregiudizi è importante in qualsiasi fase della vita, però noi giovani ce ne accorgiamo troppo tardi.

Facendo un'autoesame trovo un alone di pregiudizio, come una macchia d'inchiostro, forse prima era più intensa, non l'ho mai avvertita e quindi ritenuta "pericolosa". In questo alone trovo pensieri negativi e mi chiedo il perchè di questo, mi sento un po' spaventata, non avrei mai pensato che del pregiudizio fosse in me.

Vi rifletto e capisco che non ho creato io quella macchia, ma non ne ho ostacolato la penetrazione. Certo, non per cattiveria, ma per ingenuità. Davanti a questo alone ormai semi-trasparente vedo due alleate che lo combattono: sono la mia coscienza che si fa avanti e la mia mente che la incoraggia; finalmente ha capito che quell'alone non va bene, e che va eliminato.

Mi chiedo perchè la mia coscienza si sia fatta avanti proprio adesso...e poi mi rispondo: grazie alla forza d'animo di questa ragazza speciale mi sono resa conto che non si può lasciare che sia il mondo a decidere per noi. Dobbiamo essere noi i protagonisti della nostra vita.

Ho finito il mio autoesame e ho capito una cosa: missione riuscita, pregiudizio eliminato!